



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 1 al 8 gennaio 2023

La pace attraverso il "noi"

Per il Natale e per il primo giorno del nuovo anno, Giornata della Pace, prosegue la tradizione di una riflessione non mia ma presa a prestito da persone ben più autorevoli di me. È d'obbligo riprendere, seppure per sommi capi, il messaggio del papa per la Giornata.

Almeno una prima buona metà del messaggio non parte esplicitamente dal tema-pace; prende le mosse, piuttosto, ancora dalla grande prova della pandemia che ha colpito l'umanità intera.

Riprendendo un'espressione paolina (1Tess. 5,1-2: "Sapete bene che il giorno del Signore verrà come il ladro di notte"), il papa considera questa prova come occasione per gli uomini a vigilare: "coi piedi e il cuore ben piantati per terra", ma, proprio in un momento in cui "ci sentiamo spinti in un tunnel oscuro", "siamo chiamati a tenere un cuore aperto alla speranza ... a vigilare ... a non scoraggiarci ma ad essere invece sentinelle capaci di vegliare e cogliere le prime luci dell'alba, specialmente nelle ore più buie".

La pandemia non ha colpito solo il fisico, ma ha portato un malessere generale, con effetti a lungo termine, anche nelle società più privilegiate. Ed ha, purtroppo, evidenziato alcuni nervi scoperti: contraddizioni e disuguaglianze, perdita di lavoro, aggravato la solitudine, specie per i più deboli.

Il tempo trascorso, sono ormai tre anni, sollecita a pensare che ormai "è ora di prendere un tempo per interrogarci, imparare, crescere e lasciarci trasformare". Ebbene, si chiede il papa, che cosa abbiamo imparato da questa situazione della pandemia?

In positivo, possiamo imparare che dobbiamo superare una vera e propria "intossicazione individualistica", mentre "è urgente ricercare insieme i valori universali che tracciano il cammino della fratellanza umana". Accanto agli esiti negativi, abbiamo anche potuto cogliere una maggior consapevolezza che "abbiamo tutti bisogno gli uni degli altri, che il nostro tesoro più grande è la fratellanza umana, fondata sulla comune figliolanza divina"; che la fiducia nel progresso e della tecnica non solo è stata eccessiva, ma si è trasformata in una intossicazione individualistica e idolatrica; che "è urgente ricercare e promuovere insieme i valori universali". Occorre davvero rimettere al centro la parola "insieme".

Mentre speravamo che il peggio fosse superato, un altro flagello: un'ulteriore guerra. Con la differenza che, mentre il covid è una malattia sopravvenuta inaspettatamente, la guerra è "guidata da scelte umane consapevoli": sofferenze immani e una sconfitta per l'umanità intera. Se per il covid-19 si è trovato il vaccino, "il virus della guerra è più difficile da sconfiggere di quelli che colpiscono l'organismo umano, perchè esso non proviene dall'esterno, ma dall'interno del cuore umano, corrotto dal peccato (cfr Mc. 7,17-23)".

Che fare, allora? "Anzitutto, lasciarci cambiare il cuore dall'emergenza vissuta ... dobbiamo pensarci alla luce del bene comune, con un senso comunitario, ovvero come un noi aperto alla fraternità universale ... è l'ora di impegnarci tutti per la guarigione della nostra società e del nostro pianeta".

L'elenco delle azioni da compiere per attuare questo impegno comprende molti aspetti: garantire la salute pubblica, promuovere convintamente azioni di pace, curare la "casa comune" che è la terra, garantire cibo e lavoro dignitoso per tutti, accogliere e integrare i migranti, ...



Letture di domenica prossima (Battesimo del Signore)

I lettura: dal libro del profeta Isaia: 42,1-4.6-7

Salmo: dal salmo 28

II lettura: dagli Atti degli Apostoli: 10,34-38

Vangelo: dal vangelo secondo Mateo: 3,13-17

Messe della settimana

dom.	01 gen.	- MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO ore 08,00 e 10,00: pro popolo
lun.	02 gen.	ore 18,00: per i defunti della fam. Corrias
mar.	03 gen.	ore 18,00: deff. Gina e Gustavo (Bandini)
gio.	05 gen.	ore 18,00:
ven.	06 gen.	- EPIFANIA DEL SIGNORE ore 08,00 e 10,00: pro popolo
sab.	07 gen.	ore 18,00:
dom.	08 gen.	ore 08,00 e 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Mercoledì, ore 9,00: lodi comunitarie.

Anche questa settimana è sospeso l'incontro di catechesi del mercoledì; riprenderemo regolarmente gli incontri la settimana successiva.

La messa di giovedì sarà la messa festiva dell'Epifania; venerdì, poi, Epifania del Signore, saranno celebrate le messe come alla domenica: 8,00 e 10,00.

Su fuédhu de Déus in sardu

Su Signori iat nau a Mosèi: - Naradhu a Aronni e a is fillus sus de beneixi is Israelitas cu custus fuédhus:

"Chi su Signori ti beneixat e ti castit.

Chi su Signori fatzat luxi sa faci sua po tui e ti fatzat gratzia.

Chi su Signori furrit fàcias a tui sa faci sua e ti cuncèdat paxi".

In custu manera ant a ponni su nòmini miu a pitzu de is Israelitas e deù dhus ap' a beneixi.

(libru de is Numerus, de su cap. 6)